



Il Sindaco

Comune di Locri

Provincia di Reggio Calabria

Prot. 13561/2014

ORDINANZA n. 23 / 2014

Ripristino condizioni di normalità presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile della Locride sito in c.da Verga di Locri.

IL SINDACO

- CONSIDERATO che nelle scorse settimane sono pervenute numerose segnalazioni su presunte disfunzioni presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale che ha sede in c.da Verga;
- Considerato che nella giornata di domenica 3 agosto u.s. ha personalmente constatato che effettivamente presso il Pronto Soccorso Locri vige una situazione di grave precarietà e disagio sia per il personale addetto con evidenti ricadute negative sugli utenti;
- Che tale situazione era già nota e documentata da precedenti verifiche;
- Che malgrado l'enorme sforzo il personale medico e paramedico addetto risulta essere sottodimensionato rispetto alla quotidiana mole di lavoro da affrontare che è aumentata in modo esponenziale nel periodo estivo;
- Che gli allestimenti e le apparecchiature in dotazione al Pronto Soccorso risultano obsolete e, pertanto, non adeguate per erogare prestazioni sanitarie di qualità per come giustamente preteso dagli utenti;
- Che la dotazione di farmaci e presidi sanitari risulta non adeguata rispetto alle prestazioni mediche di primo soccorso da erogare ai cittadini bisognosi di assistenza sanitaria;

- Considerato che anche verbalmente tali criticità sono state segnalate ai Direttori Generali che si sono nel tempo succeduti;
- CONSIDERATO che nei mesi scorsi si sono svolti diversi incontri con il management dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria al fine di valutare i provvedimenti necessari per assicurare la funzionalità del presidio ospedaliero di Locri;
- Considerato che nella giornata del 19 giugno 2014 si è svolto un Consiglio comunale aperto a tutti i Comuni della Locride e al Consiglio Provinciale di Reggio Calabria durante il quale è stato approvato un documento per il rilancio del presidio ospedaliero di Locri; che nella giornata del 13 luglio 2014 si è tenuto un ulteriore incontro pubblico alla presenza del Ministro degli Affari Regionali , dott.ssa Maria Carmela LANZETTA, per affrontare la medesima problematica;
- RILEVATO che le diverse note (prot.6259/2014 e 7563/2014) con le quali si segnalavano disfunzioni presso il presidio ospedaliero di Locri non hanno sortito alcun effetto;
- CONSIDERATE le primarie esigenze di tutela della salute;
- RITENUTA la centralità della tutela della salute e quindi della valorizzazione dell'obbligo di cura;
- RITENUTO, pertanto, che la assoluta eccezionalità dell'attuale situazione di grave pericolo che coinvolge l'intera collettività locale, è tale da rendere indispensabile interventi immediati ed indilazionabili e l'adozione, nelle more ed anche in assenza del superamento del temporaneo blocco del turn-over, di un atto derogatorio, ricorrendo allo strumento, extra ordinem, dell'ordinanza contingibile ed urgente;
- ACCERTATO che la situazione come sopra rappresentata, istruita e valutata, comporti una situazione di effettivo pericolo di danno grave ed imminente per l'incolumità pubblica, che non può essere fronteggiata con gli ordinari strumenti di amministrazione attiva;
- RITENUTO che la presente ordinanza non costituisce ingerenza nella modalità di gestione del servizio sanitario, ma unico rimedio immediatamente esperibile, nelle more della ridefinizione del servizio, già richiesta alla Direzione dell'ASP;
- ACCERTATO come sopra indicato lo stato di emergenza da contrastare con il presente provvedimento;
- ACCERTATO il rischio oggettivo, non potenziale ma reale, per quanto accertato in narrativa, di una straordinaria emergenza sanitaria a carattere locale nonché un rischio straordinario di emergenza sanitaria territoriale;

- RITENUTI sussistenti i presupposti per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 50, 5° comma, Dlgs. n. 267/2000, vista la emergenza sanitaria a livello locale, nonché i presupposti per l'adozione delle misure necessarie di cui all'art. 50, 6° comma, Dlgs. n. 267/2000, vista l'emergenza che interessa anche il territorio di altri Comuni;
- RAVVISATA, pertanto, la necessità di tutelare in via urgente le evidenziate esigenze sanitarie, di salvaguardia della pubblica incolumità, di sicurezza e di ordine pubblico, che non potrebbero essere soddisfatte attraverso le procedure ordinarie;
- RITENUTO che ricorrono nella fattispecie i presupposti per l'adozione del presente atto, in considerazione della necessità di prevenire ed eliminare gravi pericoli costituenti concreta minaccia per la salute pubblica e la pubblica incolumità, e della sussistenza dei requisiti della estrema urgenza;
- VISTO l'art. 32 della Costituzione italiana che prevede la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- VISTO il D.P.R. 27 marzo 1992 («Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza»);
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 2, comma 1 - lett. l), della legge 30 novembre 1998 n. 419, recante la delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale;
- RITENUTO di aver acquisito, nuovi, importanti e sufficienti elementi di valutazione della problematica nella sua interezza; elementi che sono stati valutati con approfondita istruttoria;
- VISTO il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 8 novembre 2012, n. 189, con le modifiche apportate dal decreto- legge 24 giugno 2014, n. 90;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTI, in particolare, i commi 5 e 6 dell'art. 50 del predetto TUOEL n. 267/2000;
- VISTO il D.M. 5 agosto 2008 (Incolmunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione);

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto

INVITA

Il Commissario Straordinario dell'ASP di Reggio Calabria a prendere atto della criticità in cui versa il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Locri, alla mancanza di dignità lavorativa per il personale medico e paramedico ed alla evidente carenza di organico con conseguente rischio per gli utenti oggetto delle prestazioni sanitarie, ed

ORDINA

- per i motivi espressi in narrativa alla Commissario Straordinario ed alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria di provvedere immediatamente risolvere le criticità sopra evidenziate con l'esclusivo obiettivo di ripristinare le normali condizioni lavorative presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale civile della Locride prevenendo così situazioni di disagio e pregiudizio per i cittadini del territorio e per lo stesso personale della struttura sanitaria.
- Di notificare il presente provvedimento al Commissario Straordinario, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria.
- Di comunicare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza: al sig. Ministro della Salute; al sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze; al sig. Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie; al sig. Prefetto di Reggio Calabria; al sig. Questore di Reggio Calabria; al sig. Comandante della Compagnia carabinieri di Locri; alla Presidenza della Regione Calabria; al sig. Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria; al Sigg. Presidenti dell'Assemblea e del Comitato dei Sindaci della Locri, al sig. Presidente del Consiglio Comunale della Città di Locri;
- La presente ordinanza è resa pubblica mediante affissione all'Albo pretorio comunale on-line ed è immediatamente esecutiva.
- È fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare il presente provvedimento.

- Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria nei modi e nei termini previsti dal decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il «Codice del processo amministrativo».

Dalla Residenza Municipale, 5 agosto 2014

Il Sindaco



[Handwritten signature]
Dot. Giovanni Calabrese